

DISTRETTO LIONS 108TA2
ASSEMBLEA DI APERTURA ANNO 2019-2020

Trieste, 22 settembre 2019

Relazione programmatica del Governatore Giorgio Sardot

Care Amiche e cari Amici,

sono qui ad illustrarvi il mio programma per quest'anno di Governatorato, anche se ampiamente anticipato nel corso dei miei interventi in questo lungo cammino che mi ha portato, con il vostro consenso, alla odierna giornata.

Come ben saprete, nell'impostare un programma è necessario ben determinare le priorità da seguire.

Ebbene, il primo ed il più importante degli obiettivi è rappresentato dal

▪ **BENESSERE DEI CLUB**

E per benessere intendo riuscire ad avere dei club compatti, forti nei numeri e decisi nelle azioni. Per benessere intendo l'armonia all'interno con soci motivati perché coinvolti, con delle riunioni che non siano soltanto passerelle per il dignitario di turno, ma che facciano discutere e pensare sui tanti temi di disagio che il nostro mondo sta attraversando.

L'armonia si raggiunge facilmente se partiamo dalla reciproca voglia di conoscerci, lasciando da parte i personalismi, frequentandoci anche al di fuori delle conviviali, mettendo le nostre mani e la nostra faccia nelle iniziative di service. Dalla conoscenza nascerà quella forma di rispetto e di cameratismo che a poco a poco potrà condurre all'amicizia. E l'obiettivo è questo: creare all'interno di ogni club quell'empatia reciproca che deve trasparire all'esterno, per cementare i rapporti tra i Soci ed allontanare nei soci dubbiosi la possibilità di dimettersi.

Una volta consolidato l'affiatamento interno, si potrà procedere allo studio del territorio ed alla ricerca di potenziali nuovi Soci, che ricordo sempre, come recita il nostro statuto devono essere "di buona moralità e godere di buona reputazione....."

▪ **SOCI**

Pur avendo notevolmente rallentato il rapporto negativo fra Soci entrati ed uscite, purtroppo nel mese di agosto per la prima volta siamo scesi sotto il numero di 40.000 soci in Italia. E un dato che ci deve far riflettere.

Il nostro distretto per fortuna si sta assestando con i numeri, siamo praticamente fermi con alcune oscillazione attorno ai 1480/1490 Soci. La mia speranza è, con il vostro aiuto, *chiudere l'anno con 1500 soci*. Sarebbe un bel traguardo che significherebbe l'inversione di tendenza di questi ultimi anni.

Ma acquisire nuovi Soci soltanto per far numero, soltanto per farli partecipare alle conviviali e a qualche avvenimento mondano non serve.

Abbiamo bisogno di Soci che appena entrati siano condotti per mano uno ad uno alla conoscenza della nostra associazione, non solo del Club, ma del distretto, del Multidistretto, della Fondazione, dell'organizzazione Centrale. Soltanto dei Soci che

comprendano a fondo il grande universo in cui sono capitati potranno ragionevolmente partecipare convinti ai service e a tutte le attività dei club.

E' mia intenzione, nel corso delle visite pastorali ai Club, convincere i Presidenti ed i consigli direttivi di indicare *un socio*, particolarmente esperto e navigato, a fare da *tutor* ai nuovi entrati, ove questa figura non sia già presente. A questi soci, la cui caratteristica principale deve essere l'esperienza associativa e il piacere di fare la badante, il distretto fornirà tutto l'aiuto e l'assistenza possibile per sviluppare il percorso di informazione e di formazione.

▪ STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Quest'anno abbiamo proceduto ad una riorganizzazione della struttura organizzativa del Distretto, adeguandoci a quanto suggerito dal Multidistretto ed uniformandoci agli altri Distretti. Nella pratica non cambia molto, soltanto una maggiore attenzione ai service.

Come vedete dalla slide, ci sono SEI AREE DI INTERVENTO. Non preoccupatevi, avrete tutto nel nuovo annuario, che speriamo di stampare quanto prima. I capi area sono

Per i service Gianni Dovier

Per i Media Ugo Lupattelli

Per l'area giovani Massud Monsef

Per l'area LCIF Anna Dessy

Per l'area legale ci sono io

Per l'area Relazioni esterne Cinzia Cosimi

Ma come sapete *l'area service* è quella che sta più a cuore a tutti noi.

Ecco che i service sono stati ripartiti nei famosi *cinque dipartimenti* che tutti noi conosciamo o dovremmo conoscere

Salute

Ambiente

Scuola

Giovani e sport

Comunità

Ogni dipartimento avrà un capo dipartimento cui faranno riferimento i responsabili di tutti i service che il nostro Distretto sviluppa nel corso dell'anno e che tante soddisfazioni ci danno.

Il compito di tutti gli officer sarà quello di aiutare e sostenere ogni singolo progetto di service, possibilmente, e sottolineo possibilmente, con degli interventi interclub. Se un service viene effettuato da due o più club abbiamo il duplice risultato di ripartire il carico di lavoro ma soprattutto quello di far lavorare assieme soci che magari non si conoscono.

Effettueremo il più bel service del Distretto, avremo raggiunto il massimo dei risultati, ma se non li facciamo conoscere resterà sì la soddisfazione, sì l'autocelebrazione ma avremo mancato l'obiettivo di allargare la conoscenza della nostra associazione al mondo esterno. E continueremo a sentirci frustrati quando qualche conoscente ci chiederà "ma cosa sono i Lions? cosa fanno?" per non parlare dei clichè.

I Lions si trovano a cena per parlare della fame nel mondo oppure siete solo chiacchiere e distintivo.

Dobbiamo rispondere con i fatti! Portate sempre con voi questi 5 libretti: sono costati soldi e fatica per la loro realizzazione: sono ben fatti ed esaurienti, Ci sono tutte le risposte su quello che facciamo.

▪ FORMAZIONE

Parliamo un attimo di formazione

Da qualche anno ormai vi siete tutti assuefatti ai nuovi ruoli ed alle relative sigle
GAT GLS GMT GST

C'è una G iniziale ed una T finale uguale per tutti

La G sta per Global e la T per Team Global Team

Significa SQUADRA GLOBALE

Significa che l'azione della Leadership, della Membership e di Service deve essere una azione di squadra, che coinvolge tutti i relativi Officer, da quelli del distretto a quelli del Club.

I coordinatori Distrettuali, lo sapete, sono Stefano Camurri Piloni per il GLT, Dario Angiolini per il GMT e Gianni Dovier per il GST, non dimenticando Anna Dessy per la LCIF.

Seguendo le orme di chi mi ha preceduto, anche quest'anno abbiamo elaborato un piano di formazione per tutti gli interessati e che vi verrà dettagliato in seguito dai coordinatori

“Ricordatevi, Chi non si forma, si ferma”

E una particolare attenzione la dedicheremo a quei club che risultano con un *numero dei soci al di sotto del minimo garantito che è 20 soci*. Nel nostro distretto rappresentano quasi un terzo del totale. Ora, io capisco che piccolo è bello, che il territorio da quel che ha, che comunque i service sono fatti ed anche molto bene, ma la filosofia di base della nostra associazione è la crescita, per poter essere sempre più incisivi e rappresentati nella comunità in cui operiamo.

▪ LA FONDAZIONE

Voglio fare un discorso molto chiaro. Ci sono delle resistenze, chiamiamole delle perplessità, quando si parla di Fondazione. Abbiamo sentito da Sandro Castellana nel suo intervento quanto sia importante la LCIF. Il nostro Distretto, e ve lo dirà meglio in seguito Anna Dessy, si colloca nella fascia bassa dei versamenti e dei contributi. Ci sono nel Distretto alcuni Club che non hanno versato nulla e ci sono per fortuna dei Club modello. Chi era a Milano, alla Convention, si sarà reso conto dei risultati raggiunti e degli obiettivi, anche molto impegnativi, che ci siamo dati. La Fondazioni siamo noi, quando vacciniamo dei bambini, siamo noi a vaccinarli, quando interveniamo nei disastri e nelle calamità, siamo noi ad intervenire. Ogni volta che vediamo il logo Lion su iniziative e cantieri in tutto il mondo, siamo noi a costruire, siamo noi a salvare bambini ed anziani ed assicurare loro dignità.

▪ LEO

Continuerà il massimo appoggio ed impegno nel sostenere i Leo.

Ho voluto quest'anno nominare quale Chairperson Leo un Socio Lion appena passato dalle file dei Leo. E' Giovanni Cogno, che meglio di nessun altro potrà porsi da intermediario tra le esigenze dei Leo Club e le possibilità del Distretto.

Dedicheremo particolare attenzione ai club sponsor dei Leo Club, ma in generale a tutti i Club per sensibilizzarli allo sviluppo di tutte le sinergie possibili con i Leo, aiutandoli a superare gli inevitabili contraccolpi del ricambio generazionale.

▪ CENTRO STUDI

Ho voluto dare nuovo impulso al Centro Studi, una istituzione da sempre presente a livello distrettuale, che nelle mie intenzioni deve diventare un luogo dove discutere, dove programmare, dove incanalare le tante proposte di ampio respiro che tutti i Soci potranno proporre. Una fucina di idee, un laboratorio ove chiunque avrà accesso. Stiamo attraversando un periodo di cambiamento, dobbiamo essere pronti: mi riferisco, oltre che alla ormai famosa migrazione dei dati, anche alle norme sul Terzo settore, stiamo attendendo i risultati degli studi effettuati a livello multidistrettuale per poi decidere.

▪ RELAZIONI INTERNAZIONALI

Il Presidente Choi ha come motto quest'anno *"servire nella diversità"*.

Ho già detto che la diversità è in tutti noi: Siamo diversi per genere, per razza, per religione, per colore dei capelli, degli occhi, per statura, per grado di cultura, per ceto sociale. Ma anche i Club sono tutti diversi uno dall'altro ed anche i Distretti italiani sono diversi.

Il nostro Distretto ha una particolarità in più: è un distretto di confine.

Siamo gli unici a d avere rapporti diretti con tre stati diversi, la Slovenia, la Croazia e l'Austria. Con grande piacere e soddisfazione devo dire che le relazioni interpersonali a livello di Soci, di Club, di Zone e di Distretti stanno funzionando egregiamente e cercheremo di incrementare maggiormente i nostri rapporti.

Ricordo che nell'ambito del gemellaggio con i Distretti sloveno e croato, quest'anno, per rotazione, tocca al nostro distretto l'organizzazione dell'incontro comune, che si svolgerà in primavera ed a cui fin d'ora siete tutti invitati.

Nel mio guidoncino quest'anno ho inserito un faro. E' il *Faro della Vittoria*, un monumento di Trieste che potete veder, uscendo dall'albergo, a destra a mezza costa in direzione di Miramare. L'ho scelto perché per me il faro è un insieme di emozioni, un segnale per orientarsi sia di giorno che di notte; segnala l'esistenza di un riparo sicuro ed è una metafora di luce che guida il nostro cammino.

Non riesco a pensare a nessun altro edificio costruito dall'uomo che sia altruistico quanto un faro. I fari sono stati costruiti per servire

▪ SCOPI

Voi tutti avrete almeno una volta consultato Wikipedia. Ebbene. Se entrate adesso e cercate alla voce Club, la risposta sarà

"Un Club è un gruppo di persone unite da un interesse comune prevalentemente socio-culturale o ricreativo".

Lasciamo al momento l'aspetto ricreativo, peraltro sempre presente nelle nostre attività più formali, e concentriamoci sull'interesse socio-culturale.

Siamo un'associazione di persone che volontariamente si riuniscono per raggiungere degli scopi.

Quegli scopi che leggiamo sempre ma che forse non ascoltiamo.

Sono 6: Spirito di comprensione tra i popoli/Principi di buon governo/Interessarsi alla propria comunità/Unire i club/Essere luogo di dibattito/incoraggiare le persone a servire.

Questi sono gli scopi.

Voglio ricordarli perché a volte la impellente necessità di svolgere service, soprattutto di natura economica, ci fa dimenticare le alte aspirazioni che ci hanno convinto ad iscriverci alla nostra associazione. Dimentichiamo gli scopi di buon governo, dimentichiamo di essere un luogo di dibattito, dimentichiamo di interessarci alla propria comunità non soltanto economicamente.

Cosa ci differenzia dalla Caritas, dalla Croce Rossa?

Ci distingue la natura diversa, l'indipendenza del pensiero, perché siamo gente libera e dobbiamo restare liberi. Questo sì, richiede un approccio culturale con autonomia di giudizio e di pensiero.

Da tempo siamo tempestati da messaggi di efficienza e di attività frenetica.

Tutto ciò ci ha fatto dimenticare di fermarci a riflettere.

Voglio invitare tutti voi a trovare degli attimi di riflessione, per crescere dentro, per rivalutare e riconfermare quel concetto di valori che ci contraddistingue, ed ottenere una consistenza culturale più sostanziale.

La cultura deve essere l'anima della nostra azione. Se manca l'afflato culturale non cresceremo in qualità e non potremo alzare il livello del nostro intervento nella società.

E dobbiamo agire sempre con il sorriso. Siamo volontari, nessuno paga il nostro impegno, il nostro lavoro, il tempo ed il denaro speso. Lo facciamo perché abbiamo la Passione dentro. L'altro anno vi ho parlato della *Passione* e dell'*Orgoglio*. Passione per quello che facciamo, Orgoglio di far parte di un'associazione che sarà la Stella Polare per altri 100 anni.

Sempre con il sorriso.

Giunto alla fine di questa mia relazione programmatica, non posso far altro che augurarmi ed augurarvi un anno ricco di risultati e di soddisfazioni.

Abbiamo l'iniziato l'anno di corsa ed io sarò là, come a Milano, al traguardo, a festeggiare assieme a voi.

GRAZIE